



Associazione Famiglie ROG

Sede zonale di Trezzano sul Naviglio

ANNO 2014-2015

*Cari amici Vi scrivo, così mi distraigo un po' e siccome siete molto lontani più forte Vi scriverò.
L'anno vecchio è finito ormai ...*

ed è ora di fare e condividere un resoconto delle attività del gruppo di Trezzano di questo anno pastorale appena concluso!!!!.



L'anno pastorale 2014-2015 è stato molto ricco per quanto riguarda i contenuti e particolarmente intenso fin dal primo incontro di settembre; il momento più importante di questa prima giornata, è stata l'ELEZIONE della NUOVA COPPIA RESPONSABILE della sede di Trezzano, che ci guiderà per i prossimi tre anni. I nuovi "direttori d'orchestra", Sergio e Cristina, forse non sono così esperti nel dirigere come i predecessori ma, sicuramente, la musica è sempre quella invitante e impagabile che ci viene da nostro Signore Gesù Cristo e dal carisma del Rogate lasciatici da Sant'Annibale Maria di Francia, che ci attrae più delle parole. Sergio e Cristina sono bravissimi e sicuramente in brevissimo tempo riusciranno a copiare lo Zelo rogazionista dei mitici a Milena e Tiziano.

E' stato anche presentato il tema che nel biennio cercheremo di approfondire insieme: "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'Evangelizzazione", sul quale abbiamo cercato di confrontarci al meglio e di trarne utili riflessioni.

E' stata avviata la raccolta fondi per la missione in Colombia seguita da Padre Antonio Chirulli:

- abbiamo posizionato dei salvadanai di raccolta fondi per la sua missione in diversi negozi a Trezzano
- all'iniziativa del confezionamento natalizio dei pacchetti regalo fatti al Decathlon di Corsico (MI) hanno partecipato sia le Famiglie Rog, sia altri volontari e amici della Parrocchia e del Gruppo



Era Milano; è stato faticoso ma anche "fruttuoso". Possiamo dire che il Signore ha benedetto anche questa iniziativa benefica, ci ha fatto umili strumenti nelle sue mani, ha dischiuso i cuori dei molti sconosciuti che hanno così aperto generosamente i loro portafogli. Abbiamo raccolto 2.169 euro; che è un buon risultato, tenendo conto del periodo che viviamo e dei non tanti giorni di raccolta. Il Signore vede sempre più lungo di noi ... Qualche breve parola di Padre Antonio su come sono stati destinati i soldi raccolti :

Manizales, (Colombia) 06.01.2015

Carissimi Tutti. ... Per rendervi soddisfatti, vi annunzio che le offerte racimolate con il profumo del vostro sacrificio saranno destinate da subitissimo per una mensa per dare da mangiare a una ventina di bambini, in una zona povera, anche se nel Centro di Manizales.

La vostra offerta é arrivata nel tempo giustissimo.

Voi certamente pensavate alla scuola.

Per il momento é più pressante questo soccorso alimentare.

La scuola non resterà risentita o invidiosa perché é questione solo di un po' di pazienza. ...

P. Antonio Chirulli

**PER COSTRUIRE LA SCUOLA
MISSIONE ROGAZIONISTA
A VILLAMARIA IN COLOMBIA**

**Nei giorni 6/7/8, 13/14 e dal 20 al 24 dicembre, i volontari della Parrocchia San Lorenzo m., dell'Associazione Famiglie Rog di Trezzano S/N e i volontari del gruppo ERA Milano confezioneranno i tuoi regali.
Se vorrai, con la tua offerta aiuterai e sosterrai con noi il progetto missionario Rogazionista per la costruzione di una scuola per bambini indigenti in Colombia**

**"Se non puoi dare un mattone... dai un granello di sabbia" ...
allora ci saremo tutti !**

Proseguendo nell'anno, nel gruppo si sono verificati eventi tristi, ma anche gioiosi: dalla scomparsa della nonna di Valeria Luciano, sig.ra Aurora, chiamata in cielo al termine di un lungo periodo di sofferenza, al battesimo della piccola Eleonora Luciano, alla nascita di Patrick, fratellino di Thomas, figli dei nostri amici Simone e Corinna. A tutti loro siamo stati vicini con affetto e con le nostre preghiere.

Non abbiamo fatto mancare la nostra vicinanza e le nostre preghiere anche alla nostra amica Rosi e al nostro amico Angelo, per i gravi problemi di salute che li hanno colpiti.



Domenica 23 novembre 2014, contemporaneamente alle altre sedi zonali d'Italia che in quella giornata hanno celebrato la Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo (che per il calendario ambrosiano si è celebrato invece domenica 9 novembre), nella Parrocchia di S. Loranzo M. a Trezzano sul Naviglio, alla presenza della comunità parrocchiale, ci sono state le Promesse di Fedeltà al Rogate dei gruppi di Trezzano S/N e di Como.

L'incontro è stato congiunto, e oltre al gruppo delle Famiglie Rog di Como e ai soliti amici e simpatizzanti, hanno partecipato i carissimi amici, del gruppo ERA Milano e del gruppo Ex-allievi e con nostra personale grande gioia, sia P. Raffaele Sacco, nostro Assistente Ecclesiastico, sia P. Matteo Sanavio, Assistente Ecclesiastico Centrale.

P. Raffaele è stato trasferito da settembre 2014, è diventato Parroco a Padova, e non abbiamo più potuto godere della sua costante presenza nei nostri incontri mensili.

Per fortuna ci sono stati Padre Giorgio Vito e Padre Darek Masal a sostenerci ed aiutarci nel nostro cammino.



E nello stesso pomeriggio, abbiamo avuto la gioia di partecipare (a sorpresa per loro, che ci sapevano riuniti per la giornata delle promesse) al battesimo di Eleonora, l'ultima "arrivata" nella famiglia dei nostri amici Gigi e Valeria.

Il nostro gruppo, comunque, ha sempre partecipato attivamente alle iniziative di preghiera offerte dalla Parrocchia, tra queste citiamo:

- la veglia di preghiera di sabato 18 ottobre, alle ore 18.45 in occasione della Beatificazione di Paolo VI, il cui rito è stato celebrato domenica 19 ottobre in Vaticano (per chi non lo sapesse, fu proprio Papa Paolo VI a creare il 15 settembre 1965 il Sinodo dei Vescovi, ora

riunito per trattare il tema “Le sfide pastorali sulla Famiglia nel contesto dell’Evangelizzazione”);

- la partecipazione di ogni 1° giovedì del mese, all’Adorazione Eucaristica Vocazionale, momento di preghiera comunitaria, che fa bene all’anima;

Abbiamo anche accompagnato con le preghiere nel primo impegno “ufficiale” i nostri responsabili zionali nel Direttivo Nazionale delle Famiglie Rog e dell’UAR, svoltosi a Napoli nei giorni 7/8/9 novembre 2014, con la cordialità, la passione e l’orgoglio di appartenere al Laicato Rogazionista.



L’appuntamento di dicembre è stato molto particolare e si è concluso con una gioiosa risottata in Oratorio, sempre insieme ai nostri padri Rogazionisti, alle Famiglie Rog del gruppo di Como e agli amici del Gruppo ERA Milano.

Alcuni di noi si sono sbizzarriti nei preparativi di più tipi di “risotto” giallo con salsiccia, ai funghi porcini, rosso allo scoglio ... penserete “*ma qui si mangia sempre!*”



In particolare nel periodo di pieno Avvento, in attesa di celebrare la solennità dell’Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, e nel mese della Santa Natività, ci siamo impegnati in modo quanto mai “operoso” a fare un piccolo sacrificio e ad uscire dalle nostre case di sera, magari al termine di una lunga e pesante giornata, per raccoglierci con i padri Rogazionisti nel ringraziare il Signore di quanto abbiamo e nel pregarlo perché continui a mandare i “buoni operai” nella sua Messa.

Alla fine di dicembre sono arrivati anche degli auguri particolari per tutto il gruppo dai nostri Responsabili di Zona, molto apprezzati e sentiti, ricambiati con tutto il cuore:

Pensando in quest’ultimo giorno dell’anno a quelli trascorsi dal 1° gennaio 2014, ai brevi o ai lunghi momenti trascorsi insieme ad alcuni di voi personalmente, o anche in sola comunione spirituale, agli eventi personali o comunitari che possono essere accaduti a ciascuno di noi, per salutare questo anno che sta per finire vogliamo condividere con tutti voi un articolo di Davide Rondoni pubblicato qualche anno fa (Avvenire del 31.12.2010), che è quanto mai attuale ed ha portato i nostri cuori e la nostra mente ad una buona riflessione, parole in cui noi personalmente ci riconosciamo in pieno, soprattutto nella parte finale di ringraziamento, che vi dedichiamo dal profondo del nostro cuore.

“E ora che l'anno finisce, il cuore deve decidere da che parte stare. Il cuore, che è la sede delle decisioni che davvero segnano l'esistenza, come dice la Bibbia. E il nostro cuore, adesso che finisce un anno duro e pieno di fatiche, deve decidere: lamento o gratitudine?”

È sempre così. Di fronte a un anno che passa, come di fronte al viso dei propri figli, o delle persone che ti trovi accanto. Hai mille motivi per lamentarti, cuore nostro. Mille motivi per dare voce alle ferite. Alle delusioni. Ai torti subiti. Mille motivi per far parlare la lingua amara della rivendicazione. O la lingua stanca dell'avvilimento. Molte notizie che anche oggi troviamo sui giornali farebbero salire parole dure dal cuore. Ma come c'è la durezza della pena, c'è anche la durezza della gioia. La resistenza, la forza della gratitudine. Quella che proviamo per cose che magari sui giornali non ci finiscono. La gratitudine per le cose da niente che costellano la nostra vita. Per il respiro che ancora ci viene accordato, e il riso e anche per il pianto con cui conosciamo il dolore e l'amore. Le cose che non fanno notizia, come il sorriso di un figlio, l'occhiata della persona che amiamo, il suo voltarsi quando la salutiamo. Quelle cose da niente che non fanno notizia, ma che ci suggeriscono una gratitudine invincibile.

E noi vogliamo scegliere di rendere grazie per queste cose da niente. Per la fede dei semplici, papi nel fulgore del loro ministero o ammalati nella penombra della loro offerta. Vogliamo ringraziare per tutte le madri che, camminando lavorando soffrendo, non perdono la speranza. E custodiscono l'amore. Per tutti quelli che non fanno notizia e fanno andare il mondo, mettendo cura e pazienza in lavori senza onori apparenti.

Gratitudine per la bellezza spaventosa e dolce di questo posto chiamato Italia, edificato dal genio, dalla fede e dalla operosità dei nostri padri, sotto i cui cieli abitiamo e vediamo panorami per cui vale la pena essere venuti al mondo. Il nostro cuore decide di ringraziare, in questa fine d'anno. Per le cose che ci hanno corretto. Per quelle che, pure facendoci soffrire, ci hanno legato di più a ciò che vale. E ringraziare per le cose da niente, i 'buongiorno' scambiati per le scale, i 'se hai bisogno di una mano, ci sono' che ci hanno detto anche con gesti silenziosi. Vogliamo rendere grazie per la benedizione dei bambini nostri e per quelli degli altri. Per i loro visi dove tutto reinizia. E per la pazienza dei nostri anziani, che onorano il tempo senza sentirlo come una ingiustizia, ma come un chiarimento. Vogliamo ringraziare per la pazienza preziosissima dei sofferenti nel corpo, nella mente. Per chi è restato senza lavoro, ma non senza dignità. Per le cose che non fanno mai notizia, come la cura e l'amicizia offerta da tanti a chi è solo. Per il mare di bene che con onde silenziose sostiene il nostro viaggio. Ora che l'anno finisce strapperemo il cuore dalle mani del demonio lamentoso che vorrebbe non farci vedere come i cuori di tutti cercano il bene. Ora che finisce l'anno con tutte le sue ferite e le sconfitte e le perdite, ringrazieremo per tutti i doni, e per il segreto bene che si nasconde anche nel patimento se una mano ci passa sugli occhi come ai bambini. Ringrazieremo per tutti gli abbracci silenziosi. Per i baci di amicizia e di amore scambiati. Per le cose da niente che non fanno notizia ma hanno fatto la vita e la speranza per questo anno che finisce. E ringrazieremo per il dono più misterioso di tutti, la fede. Per le mani che ce lo hanno offerto, per i volti che lo hanno confermato in mezzo alle tenebre dell'anno. Per i dolci amici che ci hanno parlato di Lui, Signore buono dell'anno che va e dell'istante che viene.”

Vogliamo pure ricordare anche l'augurio inviatoci da Rosi e Umberto, che sicuramente sarà giunto a tutti, ma fa sempre bene all'anima e al cuore ricordare:

“...ognuno di noi diventi un dono per gli altri e la nostra Associazione un dono per noi, un dono per la Chiesa, un dono per tutti. Un dono sì, ma con tanto Amore dentro. Rosi e Umberto”

Pronti ad iniziare il 2015, all'inizio di gennaio ci siamo riuniti per vivere un momento particolare tutto rogazionista: il sorteggio delle "polizine". Chi si è avvicinato da poco al mondo rogazionista probabilmente non sa di cosa si tratta; è una tradizione iniziata da P. Annibale fin dal lontano 1888, che ogni anno rifacciamo come Famiglia del Rogate insieme ai nostri Padri della parrocchia di San Lorenzo e con alcuni amici del Gruppo ERA Milano.



In raccoglimento davanti a Gesù Bambino, ci assumiamo ogni inizio d'anno nuovo un piccolo impegno che ci aiuterà e ci insegnerà a pregare in coppia e in famiglia.

E' arrivato poi il momento del primo incontro formativo del 2015, e ancora una volta abbiamo raccolto alcuni inviti di comunione e soprattutto di preghiera:

- i nostri amici dell'ERA si sono riuniti nel nuovo oratorio. Unirci a loro e partecipare al loro incontro di preghiera è stato un modo per fargli sentire il nostro sostegno di Famiglia, soprattutto in questo "tempo" dove raccogliere un gruppo di giovani per riflettere sulla Parola è una vera impresa. Il loro gruppo è piccolo, cerchiamo di fargli sentire il nostro grande affetto partecipando al loro incontro mensile durante l'anno quando ci è possibile.
- nell'ambito della Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani, siamo stati invitati alla Veglia di Preghiera Decanale con la partecipazione di un parroco della Chiesa greco-ortodossa di Milano.
- A fine mese, sabato 31 gennaio, c'è stato un altro momento importante della nostra congregazione; in chiesa, è stata presentata la Supplica all'Eterno Padre nel nome di Gesù. *"In verità, in verità vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, Egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete ed otterrete, perché la vostra gioia sia piena"*. Su questa parola Padre Annibale dal 1888 ha fondato la pratica della grande Supplica all'Eterno Divin Genitore, da presentare a Dio Padre nella solenne festività del Nome Santissimo di Gesù, appunto ogni 31 gennaio. Esse riepilogano ogni anno, la storia dell'Opera rogazionista, le sue vicende liete e tristi, attraverso la lode, il rendimento di grazie al Signore e la richiesta di aiuti e favori celesti, con atto di profonda gratitudine.



Dopo gli incontri formativi mensili del mese di febbraio e marzo, a completamento ed integrazione del cammino verso la Pasqua, con la Prima Domenica di Quaresima, sono state organizzate dalla nostra parrocchia tre serate di Esercizi Spirituali, ai quali anche noi siamo stati invitati a partecipare. Gli esercizi sono stati predicati dal Rogazionista Padre Eros Borile, Direttore dell'Ufficio Centrale Missionario in Roma, a partire dal tema *"La comunità cristiana annuncia il Vangelo oggi"* (E li inviò a due a due.. - Lc 10,1). Gli altri temi trattati sono stati: *La comunità parrocchiale, "Chiesa Popolo di Dio"; Ministeri e Carismi: Sacerdoti, consacrati e laici, La Famiglia Cristiana (Vocazione, Ministero e Sinodo); L'Annuncio del Vangelo oggi: ai lontani e ai vicini (ai "cristiani pagani" e ai "non cristiani")*.

E' arrivato poi il momento della Pasqua: tra i mille impegni quotidiani, famigliari e lavorativi, abbiamo vissuto la Settimana autentica con la giusta grazia, partecipando alle celebrazioni del Sacro Triduo di Pasqua nell'attesa del giorno che è il vero vertice di tutto un anno liturgico, quello in cui ci viene rivelato che Gesù è risorto!!

Ancora una volta, ci siamo trovati insieme agli amici del gruppo ERA, perché nel periodo di Quaresima abbiamo voluto condividere insieme, come famiglia del Rogate, il cammino che ci ha portato alla Pasqua e a gioire della Risurrezione di Gesù. Abbiamo partecipato alle Via Crucis dei venerdì sera di Quaresima, e animato insieme a loro una di queste serate per tutta la comunità.

Negli incontri formativi successivi abbiamo potuto godere della presenza di P.Giorgio Vito, di cui abbiamo potuto apprezzare la peculiarità di insita nel suo modo di fare, e cioè quella di preparare approfondimenti del tema trattato ad ogni incontro in cui è stato invitato a fare la catechesi. Veramente notevole da parte sua.



In particolare, nell'incontro di marzo che precedeva la "24 Ore per il Signore", abbiamo deciso abbandonare temporaneamente la nostra traccia mensile e ci siamo lasciati condurre ad una catechesi più adatta al momento che avremmo vissuto di lì a pochi giorni, chiedendo a P. Giorgio di improntare la catechesi su *"Dio ricco di misericordia"* (Ef 2,4), il tema che proprio papa Francesco aveva scelto per questa giornata

del 2015 dedicata al Signore, ed in particolare alla preghiera ed al sacramento della riconciliazione.

Giunti all'ultimo incontro formativo mensile a conclusione dell'anno 2014-2015, domenica 14 giugno ci ha visti nuovamente insieme per tutto il giorno insieme alle Famiglie Rog di Como. Abbiamo avuto il privilegio per passare un po' di tempo con noi P. Raffaele Sacco, che ci ha raggiunto per questa giornata partendo all'alba da Padova. Grazie al precedente incontro mensile di maggio, in cui a P. Giorgio è riuscito mirabilmente a fare un approfondimento delle tracce mensili sia di maggio che di giugno, abbiamo potuto ascoltare da P. Raffaele un importantissimo approfondimento sul Giubileo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco, che ci ha arricchito preparandoci a quanto avverrà il prossimo ottobre.

Ovviamente, dopo aver partecipato alla S. Messa, abbiamo pranzato insieme in Oratorio (con un buffet freddo condiviso e con i Padri che ci ospitano sempre amorevolmente).

Per noi di Trezzano è stato un anno ricco di novità e cambiamenti, e ora attendiamo solo di tirare le somme durante l'incontro annuale estivo degli Esercizi Spirituali che si svolgeranno a Morlupo, dove sicuramente avremo la possibilità di rigenerare l'anima per poter ripartire con energia ed entusiasmo per il nuovo anno.

